Scritto da Red.
Mercoledì 05 Febbraio 2014 10:28



MONTEFORTE IRPINO – "Il classico caso all'italiana: un progetto, finanziamenti pubblici, lavori avviati e mai finiti, carte bollate, burocrazia e dieci anni trascorsi senza alcun esito. Sto parlando della vicenda della caserma dei carabinieri di Monteforte Irpino sulla quale, per fare piena luce, ho presentato nei giorni scorsi un'interrogazione ai ministri delle Infrastrutture, della Difesa e dell'Economia, chiedendo di sapere quali iniziative concrete intendano assumere al fine di dare risposte certe ai cittadini in merito alla definitiva realizzazione della stazione": così il deputato portavoce del Movimento 5 Stelle, Carlo Sibilia.

Nella premessa dell'atto di sindacato ispettivo – si legge in un comunicato – il parlamentare avellinese ha ripercorso le tappe della vicenda a partire dalla cessione, nel lontano 2004, di un terreno di proprietà del Comune di Monteforte Irpino con l'onere modale della retrocessione in caso di mancato inizio dei lavori. È stato poi sottolineato il graduale abbandono della struttura appena iniziata, pur essendo oggetto di due finanziamenti pubblici per un importo complessivo di circa due milioni di euro. L'amministrazione comunale si è vista costretta, quindi, a cedere temporaneamente dei locali per permettere ai carabinieri di garantire un presidio fisso di legalità in attesa che qualcosa si sblocchi. L'interrogazione è stata presentata da Sibilia dopo un incontro molto partecipato con attivisti e simpatizzanti del M5Stelle di Monteforte Irpino organizzato a fine gennaio. "Mi auguro – dichiara ancora Sibilia – che i ministri facciano finalmente chiarezza su una vicenda davvero sconcertante che la dice lunga sulla gestione superficiale dei soldi pubblici e su una burocrazia troppo spesso avvilente. Quando non si danno risposte ai cittadini in tempi certi e ragionevoli, a perdere di credibilità sono le Istituzioni che dovrebbero garantire il rispetto delle regole e questo non è più sopportabile".